

MAURIZIO TOMAZZONI¹

PRESENTAZIONE

A distanza di oltre 100 anni, e solo dopo un lungo e minuzioso lavoro di rilettura dell'uomo e dell'operato, al ricordo della vita dello stratonato "simbolo" Cesare Battisti si è sovrapposta una straordinaria personalità, che sul Trentino ha esercitato un'influenza determinante. E non per la vicenda militare chiusa tragicamente, ma per la grandezza internazionale della figura di geografo prima di tutto, e per la passione civile spesa nell'impegno politico poi.

Nelle pieghe del dibattito storico la figura di Cesare Battisti è stata reiteratamente messa in discussione in modo pretestuoso e cercando di reinterpretarne il pensiero e le azioni. La lunga strada di uno studio che consegnasse alla storia la figura di Cesare Battisti, si completa proprio con il capitolo più importante: la disciplina che impegnava le sue migliori energie intellettuali e fisiche, ovvero la geografia. A questa disciplina, dinamica ed in espansione all'inizio del secolo, Battisti contribuì non poco proponendo metodologie innovative con una passione ed un vigore eccezionali. La sua opera si traduceva anzitutto in una descrizione del territorio agile, alla portata di tutti, con una evidente finalità che potremmo definire "popolare", ponendosi l'obiettivo di essere di facile lettura. Difficile negare che le guide del Trentino di Battisti rappresentino un approccio di tipo paesaggistico al territorio stesso, basate come sono anche sulla percezione, fornendo non solo una fredda descrizione morfologica ma a tratti anche emotiva, mettendo agilmente in evidenza caratteri peculiari dei luoghi e delle popolazioni che vi abitano. Un paesaggista *ante-litteram*, preciso ed innovatore nelle sue descrizioni e nel metodo di rappresentazione del territorio che, prima di tutto, egli voleva conoscere minuziosamente: neppure oggi è del tutto ovvio, allora non lo era certamente.

Utilizzando una lettura parziale degli scritti e dell'operato di Battisti, volutamente decontestualizzando ogni sua affermazione, il recupero e la riconsegna alla storia di tutta la sua vicenda umana ed intellettuale è risultata operazione lunga e complicata ma necessaria. E se da un lato i tanti convegni e gli scritti autorevoli su Cesare Battisti, Fabio Filzi, Damiano Chiesa ed i martiri per la libertà e la democrazia del Trentino prodotti negli scorsi anni in particolare dal

¹ Assessore all'Urbanistica, Patrimonio e Cultura, Comune di Rovereto

Museo Storico di Trento hanno contribuito a rileggerne la storia, l'indagine su Battisti geografo ha colmato definitivamente la lacuna principale per capirne la personalità. Un uomo che non disgiunge scienza e passione civile, umile lavoro sul campo e capacità intellettuale di trasmettere il proprio sapere. Anche l'autorevole e completa lettura della figura di Battisti politico data dallo storico sùdtirolese Klaus Gatterer nel suo saggio *Cesare Battisti. Ritratto di un "Alto traditore"* (1975), assume oggi nuova luce, in particolare quando scrive: «Mentre in realtà il giornalista, scrittore e geografo era stato soprattutto – e fino all'ultimo – un socialista, e, più dell'Italia, aveva avuto a cuore la patria trentina e la sua autonomia». Battisti si proponeva di ottenere autonomie linguistiche e amministrative nell'ambito dell'impero austro-ungarico trasformato in senso federale e quando venne eletto Deputato al Reichstag di Vienna, non votò mai le spese militari, rifiutando la guerra come metodo per la risoluzione dei conflitti. Solo con l'avvento della crisi europea e lo scoppio della guerra, ebbe consapevolezza del suo nuovo ruolo e la sua posizione si discostò da quell'internazionalismo al quale la sua fede politica e la disciplina scientifica lo avevano sempre condotto. Ma il precipitare degli avvenimenti nell'irrazionalità porta a dover fare scelte spesso estreme. Nel 1920 il Trentino divenne "provincia autonoma" del Regno d'Italia: non è mai stato riconosciuto un merito particolare a Battisti di questo fatto, ma il tempo di fare nuova luce anche su questo non secondario passaggio della storia, è oramai necessario.